

## VERBALE DELLA RIUNIONE CON LE OO.SS. DEL 20/01/2021

L'anno 2021, il giorno 20 del mese di gennaio, alle ore 11:00, in videoconferenza (stante l'attuale situazione di emergenza epidemiologica), si è svolto l'incontro, convocato con nota protocollo n. 1095 del 15/01/2021, con i rappresentanti delle OO.SS. appresso indicate, per discutere dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- problematiche recupero somme dovute per revisione posizioni retributive dipendenti;
- applicazione del nuovo CCRL 2016 - 2018 e relativi emolumenti arretrati;
- stabilizzazione lavoratori precari;
- definizione criteri ipotesi Fo.R.D. 2021;
- comunicazioni.

Sono presenti:

- per la CGIL FP: Michele Sinatra;
- per la CISL FP: Paola Di Gregorio;
- per la UIL FP: Mario Rinaldi;
- per il COBAS/CODIR: Bernardo Scaturro;
- per il SADIRS: Fabio Guccione;
- per il SIAD: Gaspare Di Pasquale;
- per l'UGL: Marcello Ficile.

In rappresentanza dell'IRSAP partecipano:

- il Direttore Generale, Gaetano Collura;
- il Dirigente vicario dell'Area Risorse Umane, Piero Re;

Svolge le funzioni di segretario il Funzionario direttivo Salvatore Inzirillo.

Il Direttore generale dell'IRSAP introduce la trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno, comunicando che ha impartito apposite direttive in ordine alle modalità di recupero delle somme derivanti dalle revisioni delle posizioni retributive dei dipendenti.

I rappresentanti delle OO.SS. chiedono all'Amministrazione, fermo restando l'esito degli eventuali ricorsi pendenti, di procedere con recuperi "soft" e possibilmente concordati con gli stessi dipendenti, nel rispetto dei limiti e delle modalità di legge, per evitare di gravare in maniera eccessiva sui bilanci familiari dei lavoratori.

Il Dirigente dell'Area risorse umane comunica che, a seguito dell'approvazione delle determinazioni di revisione delle posizioni retributive del personale dipendente di questo Istituto, sono state attivate le procedure di recupero delle somme percepite in

eccedenza. Il dirigente chiarisce che le attività di recupero dell'indebitato avverranno nel rispetto e con le modalità di cui all'art. 150 del D.L. 19/05/2020, n. 34 e quindi al netto delle ritenute subite, salvo diversi accordi con il dipendente debitore, che potranno prevedere il rimborso al lordo con corrispondente riduzione dell'imponibile fiscale. La citata attività di recupero potrà avvenire con una rateizzazione mensile minima d'importo non inferiore all'indebitato retributivo mensile in passato percepito dal dipendente. Il dirigente comunica, infine, che la quasi totalità dei dipendenti interessati ha già aderito alle modalità di recupero proposte dall'Amministrazione, con apposite comunicazioni scritte.

Per l'applicazione del nuovo CCRL 2016 - 2018 e dei relativi emolumenti arretrati da corrispondere al personale dipendente, il Dirigente dell'Area risorse umane comunica che, ai sensi dell'art. 1 dello stesso contratto, per gli effetti del comma 2 dell'art. 28 della legge regionale 15/05/2000, n. 10, al personale degli Enti di cui all'art. 1 della stessa legge regionale n. 10/2000, e quindi all'IRSAP, il nuovo contratto collettivo di lavoro si può applicare solo a condizione che gli organi deliberativi competenti accertino l'entità degli oneri conseguenti e verifichino la loro copertura nell'ambito dei propri bilanci e che in assenza degli atti propedeutici al momento il nuovo CCRL non si può applicare ai dipendenti dell'IRSAP.

Il Direttore generale comunica che è già stato quantificato il costo complessivo degli emolumenti del personale dell'IRSAP, comprensivo della maggiore spesa scaturente dall'adeguamento degli stipendi in applicazione del summenzionato contratto collettivo di lavoro, che ha già richiesto da più di un anno e sollecitato l'Assessorato regionale al bilancio che deve erogare le somme e che ha avuto delle interlocuzioni con i dirigenti dell'Assessorato per accelerare l'erogazione delle somme necessarie al pagamento degli emolumenti arretrati.

I rappresentanti delle OO.SS. dicono che non intendono attendere oltre, per cui si stanno attivando per richiedere un incontro con il dipartimento attività produttive, il bilancio e l'IRSAP per compulsare l'assessorato al bilancio e chiudere in breve tempo questa problematica. Inoltre, chiedono che, nelle more che si definisca la predetta vicenda, l'IRSAP proceda dal gennaio all'adeguamento stipendiale.

L'Amministrazione accoglie l'invito delle OO.SS. ad attivare un confronto urgente con i competenti assessorati regionali.

Per quanto attiene il pagamento degli arretrati del salario accessorio, le OO.SS. chiedono di applicare la tassazione separata su tutti gli emolumenti arretrati spettanti al personale dipendente, compresi quelli dell'anno 2019.

Il Dirigente dell'Area risorse umane conferma che, subito dopo l'erogazione dello stipendio di gennaio, l'ufficio paghe elaborerà un cedolino aggiuntivo per pagare quanto dovuto fino al 2018 e che a seguire si procederà anche con il pagamento del salario accessorio degli anni 2019 e 2020, non appena si renderanno disponibili le relative risorse finanziarie. Per quanto riguarda la tassazione dei compensi dell'anno 2019, ha chiesto un parere allo studio di consulenza fiscale dell'Ente.

In ordine alla stabilizzazione dei lavoratori con contratto a tempo determinato, il

Direttore generale ha ribadito che attende l'approvazione definitiva da parte della giunta regionale del piano del fabbisogno del personale adottato dall'IRSAP con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 10 del 21/10/2019, che prevede la stabilizzazione del personale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 3, comma 17 della L.R. 27/2016 e s.m.i.; che la Regione siciliana nel suo bilancio pluriennale non ha ancora appostato le somme per l'erogazione del contributo all'IRSAP per l'esercizio corrente 2021 e che auspica l'approvazione di una specifica norma che preveda la stabilizzazione dei lavoratori con contratto a tempo determinato dell'IRSAP.

I rappresentanti delle OO.SS. chiedono all'Amministrazione di aggiornare il piano del fabbisogno già concordato, togliendo dal documento riferimenti e vincoli normativi per la stabilizzazione del personale precario, favorendo così l'approvazione da parte della Regione. Inoltre, comunicano che si attiveranno per richiedere urgentemente un tavolo tecnico permanente con il dipartimento delle attività produttive, del lavoro, del bilancio e con l'IRSAP al fine di cercare di chiudere questa annosa problematica e dare serenità ai lavoratori.

Invitano, inoltre, l'Amministrazione a desistere da ulteriori tentativi di fare arrivare personale in prestito dalla RESAIS o in mobilità da altri Enti, in quanto lo ritengono lesivo delle legittime aspettative dei dipendenti che da quasi trent'anni aspettano soluzioni e dignità lavorativa.

I rappresentanti dell'Amministrazione comunicano che hanno chiesto ed ottenuto dalla RESAIS l'assegnazione temporanea in utilizzo di un funzionario per prestare servizio presso l'IRSAP, senza alcun onere a carico di questo Ente e che tale assegnazione non interferisce in alcun modo con la stabilizzazione del personale contrattista.

In ordine alla definizione del Fo.R.D. 2021, l'Amministrazione comunica che, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, sottoporrà al tavolo della contrattazione decentrata il piano di lavoro per l'anno 2021 e che procederà all'aggiornamento del piano triennale della performance comprensivo delle schede di valutazione con gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance.

Le OO.SS. chiedono all'Amministrazione notizie sull'applicazione delle misure normative sul lavoro agile, volte a prevenire contagi dal virus COVID-19 sui luoghi di lavoro.

Il Direttore generale comunica di avere emanato ai dirigenti dell'Ente apposite disposizioni in merito al lavoro agile, sulla scorta anche delle nuove regole sul lavoro agile adottate dal Ministro della Pubblica Amministrazione, in linea anche con le indicazioni emanate dall'Assessorato regionale delle autonomie e della funzione pubblica. E che ogni Ufficio può adeguare l'organizzazione del lavoro, ricorrendo alla modalità di lavoro agile, con un numero di dipendenti commisurato alla potenzialità delle prestazioni che possono essere svolte da remoto, senza mettere in alcun modo a rischio la qualità e l'effettività del servizio erogato.

Ha chiarito, inoltre, che tutte le sedi degli uffici di questo Istituto consentono la permanenza in sicurezza nei luoghi di lavoro del personale, rispettando tutti i protocolli di sicurezza in atto vigenti e che risulta ad oggi garantita la percentuale, prevista dai su

citati decreti, di personale autorizzato ad effettuare il lavoro agile.

Inoltre, ha comunicato che, al fine di uniformare la modalità di erogazione dei servizi resi alle imprese, ritiene debba comunque essere garantita l'apertura della Sede legale e degli Uffici periferici con minime unità di personale in presenza nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì, fatte salve eventuali particolari e differenti esigenze oggettive di ciascun Ufficio e laddove non sia possibile il rispetto dei vigenti protocolli di sicurezza.

I rappresentanti sindacali chiedono al Direttore generale di verificare il rispetto delle norme in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica, richiamando, se il caso, la dirigenza al rispetto delle norme e comunque di evitare anche per gli uffici periferici il rientro del mercoledì pomeriggio.

Infine, le OO.SS. sollecitano la corresponsione delle anticipazioni del trattamento di fine servizio (TFS) richieste e non ancora corrisposte ai dipendenti.

Il Dirigente dell'Area risorse umane comunica che per adempiere alle predette richieste si deve approvare un apposito regolamento che è già stato predisposto.

Comunica inoltre che alcuni ex Consorzi ASI della Sicilia devono ancora trasferire all'IRSAP le somme del trattamento di fine servizio (TFS) maturato dai dipendenti negli ex Consorzi ASI e/o le relative polizze assicurative.

A tal proposito, i rappresentanti sindacali solleciteranno per iscritto i due Commissari liquidatori delle ex ASI, diffidandoli a trasferire le somme e/o le polizze del TFS, che non possono essere utilizzate per altri fini.

Per tale ultima problematica, le OO.SS. comunicano di proclamare lo stato di agitazione di tutto il personale e invitano l'IRSAP a non continuare più a fare riferimento al precedente accordo sindacale per il comando dei dipendenti alle ex ASI, che per come previsto non poteva essere prorogato più di una sola volta.

Il Direttore informa le OO.SS. che il Commissario, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ha approvato la prosecuzione della validità degli accordi istituzionali con i Consorzi ASI in liquidazione della Sicilia, su impulso dell'Assessorato regionale delle Attività produttive che ha invitato l'IRSAP ad assicurare ogni supporto utile e qualificato in termini di risorse umane e logistiche ai Commissari liquidatori, al fine di garantire la celere definizione delle procedure di liquidazione degli ex Consorzi ASI.

Infine, il Direttore generale comunica che sono in scadenza i contratti dei dirigenti dell'IRSAP e che si deve procedere alla stipula di nuovi contratti dirigenziali.

A tal proposito, al fine di consentire a questo Ente la stipulazione dei contratti individuali di lavoro dei dirigenti in servizio presso questo Istituto, ai sensi dell'art. 9 del vigente C.C.R.L. della dirigenza della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000, informa preventivamente le OO.SS. che sono confermati i criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali, i criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi, i criteri generali per la valutazione dell'attività dei dirigenti nonché per l'attribuzione e la

graduazione degli incarichi dirigenziali, i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi ad interim, comunicati alle organizzazioni sindacali con nota protocollo IRSAP n. 25063 del 29/09/2017 e di cui il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha successivamente preso atto, condividendoli, con deliberazione n. 29 del 19/10/2017.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo dell'IRSAP, quest'ultimo è stato trasmesso alle organizzazioni sindacali, per la dovuta informazione preventiva, con nota protocollo IRSAP n. 26879 del 12/09/2019, ed approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 21/10/2019, e prevede la riduzione delle aree della struttura centrale da sette a quattro, in linea con la razionalizzazione delle competenze e delle finalità perseguite da quest'Istituto e dettate dall'Organo di vigilanza.

La predetta struttura organizzativa è prevista dal vigente Statuto dell'Ente adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 21/10/2019, divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 11, comma 3 della legge regionale n. 8/2012, con la quale sono state approvate, tra l'altro, le modifiche allo Statuto per adeguarne il contenuto di taluni articoli alle modifiche della su richiamata riorganizzazione richiesta dall'organo di vigilanza.

Non avendo nient'altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 14:50 circa.

Del che il presente verbale.

Il segretario verbalizzante  
*dot. Salvatore Inzillo*